

# Inclusione dei disabili premiati Monteverde e il «Regina Margherita»

IN REGIONE

**Giulio D'Andrea**

Un paese altirpino e una scuola di Avellino ottengono il «Premio Padre Pio 2020». L'attenzione alla disabilità alla base dei riconoscimenti.

Monteverde, definito il borgo più accessibile d'Italia, viene premiato per la progettazione e la creazione di un percorso tattile-plantare riservato a persone ipovedenti, completamente accessibile che garantisce il diritto alle pari opportunità. L'Istituto Comprensivo Statale «Regina Margherita-Leonardo da Vinci» di Avellino ha invece dato attuazione al progetto di inclusione gestendo delle attività in presenza per gli alunni con bisogni specifici educativi. «Dando vita così a un'esperienza concreta di autentica inclusione», si legge nelle motivazioni. Il Premio è stato istituito dal Garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Campania, l'avvocato Paolo Colombo. «Ci proponiamo di rin-

graziare e di offrire un riconoscimento a persone e a istituzioni che si sono distinte nell'aiuto in solidarietà e inclusione nei confronti delle persone con disabilità e che hanno fornito delle testimonianze positive da valorizzare», dichiara Colombo. Da Monteverde le parole del sindaco Francesco Ricciardi e dell'amministrazione comunale. «Per noi si tratta di un nuovo riconoscimento per un progetto che viene da lontano. Per un'azione posta in piedi non solo da noi amministratori, ma da tutta la comunità. A Monteverde – dice Ricciardi – abbiamo sposato i principi sacrosanti della solidarietà con l'opera di riqualificazione, azioni utili anche per chi arriva da fuori. Il merito – aggiunge il primo cittadino – è di chi ha creduto in un'idea. Ma c'è stata una sinergia territoriale, che ci ha aiutato a comprendere il valore di queste azioni».

Poi Avellino, con il Regina Margherita. «Con gioia abbiamo ap-

preso la notizia di questo riconoscimento importante per la nostra scuola - dichiara la dirigente Fiorella Pagliuca - L'inclusione è per noi da sempre un valore profondo e soprattutto un clima che intenzionalmente e in modo sistemico dà senso al nostro impegno nella scuola. Quotidianamente con tenacia, dedizione e in sicurezza, in tempo di pandemia accogliamo i nostri alunni speciali, che per noi sono un dono meraviglioso, impegnandoli in laboratori didattici molto creativi e interattivi. I ragazzi della scuola secondaria di primo grado e i bambini della scuola primaria e dell'infanzia ogni giorno tutti insieme, organizzati in piccoli gruppi, incontrano le proprie insegnanti per il sostegno, cui va la mia immensa gratitudine per la sensibilità educativa e pedagogica e l'estrema professionalità con cui sapientemente stimolano i piccoli allievi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 16%